

# FEBBRAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.11



T.5.31

GREGORIANO 2011

25 VENERDÌ

S. Cesario di Cappadocia

12

Giuliano 2011

Febbraio

Melezio, arcivescovo di Antiochia

18

Copto 1727

Amshir

22

Egira 1432

Rabi' al-Awwal

21

Ebraico 5771

Adar I

## II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani per il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo

1889. A Castelbuono (Palermo) si suicida il delegato di Pubblica sicurezza **Stanislao Rampolla**. Aveva denunciato le compromissioni del sindaco di Marineo con la mafia. Il sindaco era rimasto al suo posto e il funzionario era stato trasferito. La vedova Giovanna Cirillo presentò un ricorso al Ministro dell'Interno in cui ricostruiva le vicende che avevano indotto il marito al suicidio. Il giudice istruttore ritenne infondate le accuse e dispose il non luogo a procedere: a Marineo non esisteva un'«associazione di malfattori».